



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 67 del 16/12/2020 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 184 /DIR/2020/00067

OGGETTO: L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto “Piano... in Bici”. Approvazione bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. Accertamento d'entrata e prenotazione d'impegno di spesa.

L'anno 2020 il giorno 16 del mese di dicembre, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario istruttore della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, titolare di P.O. “Programmazione mobilità ciclistica”,

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D. Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs.



n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;

- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell’incarico;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che lo stesso viene attuato attraverso programmi annuali;
- la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all’attuazione, alla valutazione di efficacia ed all’aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il “4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale” - da qui in avanti denominato “4° e 5° Programma” – da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l’anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l’UPI e l’ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni, e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo si ritiene opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall’altro;
- la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul “4° e 5° Programma” e sui criteri di riparto delle risorse previste dall’art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il “4° Programma”, anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l’annualità 2008 ed il “5° Programma”, limitatamente all’impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l’annualità 2009;



- con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma secondo le percentuali richiamate nella Tabella A (allegata al decreto), procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° programma, di cui alla Tabella B (allegata al decreto);
- con Decreto Dirigenziale n. 5331 del 30/12/2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20/1/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, è stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato Decreto Ministeriale;
- con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'impegno delle risorse ministeriali relative al 5° Programma pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del 5° Programma;
- per l'utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l'Assessorato Regionale ai Trasporti, coerentemente con i macro obiettivi di sicurezza stradale così come previsti dal PNSS, e in funzione della visione strategica regionale ampia e diversificata in materia di mobilità sicura e sostenibile, ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti "non motorizzati", vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013);
- la proposta progettuale denominata "Piano...in bici", predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 del 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell'11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell'8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto "Piano...in bici", previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l'utilizzo della quota non assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI;
- con Delibera di Giunta n. 1922 del 02/10/2012 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dello schema di convenzione ministeriale afferente il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS; in data 19/11/2012 è stata sottoscritta la convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS;
- con decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;



- in data 13/12/2013 e è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è:
 - *riscontrato l'impegno della Regione Puglia a mettere a disposizione la somma di € 50.000,00 del bilancio regionale per l'attività di "assistenza tecnica progettuale";*
 - *concordato di destinare al Progetto "Piano...in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:*
 - 1) *€ 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano...in bici", (Piani di Reti Ciclabili);*
 - 2) *€ 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in Bici", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della succitata somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra;*
- il suddetto verbale di accordo con ANCI e UPI è stato trasmesso al Ministero con nota prot. n. 078/0038 del 9 gennaio 2014;
- il bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 2019 ha stanziato sul capitolo 551054 l'importo di € 1.914.262,35 quale cofinanziamento ministeriale e sul capitolo 1005002 l'importo pari € 50.000,00 come quota di cofinanziamento regionale da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in bici".

CONSIDERATO CHE:

- tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto "Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari" è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità";
- il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018;
- in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la "Sperimentazione di specifiche azioni di "accompagnamento/affiancamento" agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana";
- l'Accordo attuativo avente ad oggetto "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" è stato sottoscritto in forma



digitale in data 21/03/2019 dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (Ing. Barbara Valenzano) e dal Rettore del Politecnico di Bari (Prof. Eugenio Di Sciascio);

- con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell'Accordo attuativo che prevede un importo complessivo di € 39.886,60 e ha proceduto ad impegnare la suddetta somma;
- il suddetto Accordo attuativo prevede all'art. 1 le seguenti attività del Politecnico di Bari:
 - o attività di formazione rivolta a Comuni, Province pugliesi e Città metropolitana finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica da svolgersi sia con lezioni frontali che con il supporto a distanza;
 - o elaborazione di linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica;
 - o supporto per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
 - o monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso;
- con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 18/07/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha preso atto dell'inizio delle attività previste dall' "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" il giorno 19 aprile 2019;
 - o ha proceduto alla liquidazione in favore del Politecnico di Bari della somma di € 10.000, quale prima tranche di pagamento prevista dall'art. 3 dell' "Accordo di collaborazione" succitato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha adottato la "Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", che saranno parte integrante delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali.

DATO ATTO CHE:

- il Politecnico di Bari con PEC del 07/09/2020 ha trasmesso le "Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)", acquisita al prot. AOO/184/07/09/2020/0001853, secondo quanto previsto all'art. 1 dell' "Accordo di collaborazione" succitato in relazione alle attività del Politecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1504 del 10/09/2020 la Giunta:
 - o ha approvato le "Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)";
 - o ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di adottare il bando a sportello relativo al Progetto "Piano ... in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica in favore degli Enti Locali pugliesi con le risorse di cui al V Programma del PNSS;



- in relazione alle risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Progetto "Piano...in bici" risultano disponibili € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione di un bando a sportello;
- con nota prot. n. AOO_184/PROT/27/11/2020/0002448, codesta Sezione ha chiesto il parere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari del bando a sportello e alla quota massima di cofinanziamento, proponendo, per il *favor participationis*, di estendere l'invito a partecipare a tutti i Comuni, le Province e la Città Metropolitana situati nel territorio pugliese e di stabilire una quota massima di cofinanziamento unica e pari al 50%, poiché risultava complicato collegare l'attività di redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica alle fasce di danno sociale, che in alcuni casi potevano precludere anche la partecipazione di taluni Comuni;
- con nota n. 8954 del 09/12/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso parere favorevole in merito alla quota di cofinanziamento e ai soggetti beneficiari del PNSS, avendo la regione Puglia già sottoscritto un accordo con UPI e ANCI;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1924 del 30/11/2020 la Giunta:
 - o ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, con lo stanziamento della somma di € 1.814.262,35 (euro un milione ottocentoquattordicimiladuecentosessantadue/35) sul capitolo 551054;
- occorre procedere all'approvazione e alla pubblicazione di un bando per l'individuazione degli enti locali interessati all'assegnazione di un cofinanziamento a copertura delle spese di elaborazione di un Piano della Mobilità Ciclistica;
- al fine di conseguire la più omogenea presentazione delle istanze, in modo da favorire la tempestività delle attività istruttoria e di valutazione delle proposte pervenute dalle Amministrazioni interessate, è opportuno corredare il bando con una specifica modulistica, composta dall' "Istanza di partecipazione" (Allegato A1) e dal "Prospetto di copertura della spesa" (Allegato A2);
- per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili, occorre approvare apposito schema di disciplinare (Allegato A3);
- al fine dell'esame delle proposte presentate dalle Amministrazioni, in risposta al bando di cui al presente atto, dovrà essere costituita apposita Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali, nominati con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- occorre individuare un congruo termine per la presentazione delle domande di partecipazione;
- occorre procedere all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa a copertura del cofinanziamento previsto dal bando in approvazione.

RITENUTO NECESSARIO con il presente provvedimento di:

1. approvare l'allegato "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del



presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dall'“Istanza di partecipazione” (Allegato A1) e dal “Prospetto di copertura della spesa” (Allegato A2);

2. approvare l'allegato schema di disciplinare (Allegato A3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento e del trasferimento delle risorse rese disponibili;
3. dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
4. procedere all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa, come riportato nella sezione adempimenti contabili;
5. stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 31 marzo 2021, a pena di esclusione.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	65 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	03 - SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL

Disposizione di accertamento giusta DGR n. 1924 del 30/11/2020

Titolo: 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	E.f. 2020	E.f. 2021	E.f. 2022
E4316110	L. 144/99 – Assegnazione di fondi statali in conto corrente per i programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale – V Programma di attuazione – Progetto Piano in bici	E.2.01.01.01.001	€ 0,00	€ 1.814.262,35	€ 0,00



- **Causale dell'accertamento:** V Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
- **Titolo giuridico:** decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, con il quale è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Mail del Direttore della I Divisione della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale Ing. Valentino Iurato del 1 dicembre 2020
- **Debitore certo:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Disposizione di prenotazione di impegno

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Titolo: 1 – Spese correnti

Spese non ricorrenti - Codice UE 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	E.f. 2020	E.f. 2021	E.f. 2022
U0551054	Progetto Piano in bici – Interventi di strategia regionale – L.R. 1/2013 – Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica – L. 144/99 V Programma PNSS.	U. 1.04.01.02	€ 0,00	€ 1.814.262,35	€ 0,00

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà ad effettuare gli impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 846 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo 551054.

Il Funzionario Responsabile PO
(Ing. Francesco Cardaropoli)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

D E T E R M I N A

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante;
2. di approvare l'allegato "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali" (Allegato A), parte integrante e sostanziale



- del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dall' "Istanza di partecipazione" (Allegato A1) e dal "Prospetto di copertura della spesa" (Allegato A2);
3. di approvare l'allegato schema di disciplinare (Allegato A3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili;
 4. di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
 5. di procedere all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa, come riportato nella sezione adempimenti contabili;
 6. di stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate, redatte con le modalità definite nel bando allegato al presente atto, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 31 marzo 2021 all'indirizzo PEC: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it, a pena di esclusione;
 7. di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Trasparenza;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Politecnico di Bari, all'UPI e ANCI;
- è trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- è composto da n. 9 pagine e n. 4 allegati ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile PO
(Ing. Francesco Cardaropoli)



**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA
REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI**

V PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE – PROGETTO
“PIANO...IN BICI”

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Bando è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla “Qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

Fonti nazionali

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 208 del 28 giugno 1991 e ss.mm.ii. “Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane”;
- il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 “Nuovo codice della strada” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 366 del 19 ottobre 1998 e ss.mm.ii. “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”;
- il Decreto Ministeriale n. 557 del 30 novembre 1999 “Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- la Direttiva Ministeriale n. 133 del 11 aprile 2017, riguardante il sistema delle ciclovie turistiche nazionali;
- la Direttiva Ministeriale n. 375 del 20 luglio 2017 “Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche”;



- la Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 e ss.mm.ii. “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 04/08/2017 “Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257”.

Fonti regionali

- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 e ss.mm.ii. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare i bisogni di mobilità;
- la Legge Regionale n. 23/2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 16/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1585 del 9 settembre 2008, pubblicata sul BURP n. 157 del 7 ottobre 2008, con la quale è stato approvato il progetto di cooperazione transnazionale CY.RON.MED – Cycle Route Network of the Mediterranean;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 “Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 “Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- la Legge Regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa: adempimenti”.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento allo “Scenario strategico” del Piano e al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, con la quale sono stati approvati il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS), strumenti che rappresentano parte dell’impianto pianificatorio di cui alle funzioni e compiti conferite dal D.lgs. n. 422/1997 e dalla L.R. 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 20 febbraio 2018 di approvazione delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 177 del 17 febbraio 2020 di adozione della proposta di “Piano Regionale della Mobilità Ciclistica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1504 del 10 settembre 2020 di approvazione delle “Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)”.



1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'impegno delle risorse ministeriali relative al "V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del V Programma.

Per l'utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti "non motorizzati", vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013); tale proposta progettuale, denominata "Piano...in bici", predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 dei 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell'11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell'8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto "Piano...in bici", previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l'utilizzo della quota non assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI.

In data 13/12/2013 è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è concordato di destinare al Progetto "Piano...in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:

- 1) € **1.814.262,35** da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano...in bici" (Piani di Reti Ciclabili);
- 2) € 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in Bici", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della suddetta somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra.

Tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto *"Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari"* è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità".

Il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018; in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la *"Sperimentazione di specifiche azioni di "accompagnamento/affiancamento" agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana"*.

Tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari è stato siglato l' "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013)



assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS” sottoscritto in data 21/03/2019, che prevede un importo complessivo di € 39.886,60.

Tale accordo prevedeva le seguenti attività: formazione degli enti locali finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica; elaborazione delle linee guida per la redazione dei piani di mobilità ciclistica; supporti per l’elaborazione dell’avviso pubblico rivolto agli enti locali per il cofinanziamento dei piani suddetti; monitoraggio nella fase di pubblicazione dell’avviso.

Con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell’Accordo attuativo.

Con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata adottata la “Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali”.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali.

Nello specifico le Linee Guida regionali:

- forniscono un quadro di riferimento normativo;
- dettagliano il processo di redazione di un Piano della Mobilità Ciclistica, individuando le fasi principali e le relative specifiche attività necessarie per affrontare il processo di pianificazione e partecipazione;
- esplicitano i contenuti del Piano, precisando l'iter procedurale ai fini dell’approvazione del Piano in coerenza con la normativa regionale di riferimento;
- forniscono esempi di standard geometrici e funzionali per guidare la progettazione dei tronchi ciclabili, delle intersezioni e degli attraversamenti ciclabili.

Il presente Bando pubblico è finalizzato all’assegnazione di un cofinanziamento a copertura delle spese per l’elaborazione di un Piano della Mobilità Ciclistica in favore degli enti locali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di cui al presente bando i Comuni, le Province e la Città Metropolitana situati nel territorio della Regione Puglia, che non risultino destinatari di alcun contributo, statale o regionale, per la medesima finalità, in forma singola o in forma di associazione di Enti Locali con la nomina di un capofila.

3. REQUISITI PER L’AMMISSIBILITÀ

Ogni Ente Locale o associazione di Enti Locali, con la nomina di un capofila, potrà candidare una sola proposta di Piano della Mobilità Ciclistica; le Amministrazioni facenti parte di un’associazione non potranno presentare la domanda in forma singola. Ai fini dell’ammissibilità al cofinanziamento, le domande di partecipazione dovranno essere corredate da tutta la documentazione prevista al punto 5.

Potranno partecipare al bando anche gli Enti Locali, già dotati del Piano della Mobilità Ciclistica che sia stato adottato o approvato da più di **tre anni** alla data del 31/12/2020 e, di conseguenza, necessita di aggiornamento.

Non saranno prese in considerazione domande di partecipazione prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell’ente, o da suo delegato.



4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria complessiva per il seguente bando è pari a € **1.814.262,35** a valere sulle risorse del **V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale**. Il contributo è erogabile nella misura massima del 50% delle spese sostenute dagli enti per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica e comunque non oltre le soglie fissate nella tabella successiva.

Il contributo messo a disposizione dalla Regione Puglia prevede una soglia variabile in base alla popolazione secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Popolazione residente per Ente Locale o associazione di Amministrazioni (ISTAT al 31 dicembre 2019)	Contributo massimo previsto per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica
Fino a 10.000 abitanti	€ 10.000
Da 10.000 a 20.000 abitanti	€ 15.000
Da 20.000 a 40.000 abitanti	€ 20.000
Da 40.000 a 60.000 abitanti	€ 25.000
Oltre i 60.000 abitanti	€ 35.000

Detto contributo sarà corrisposto all'esito della fase di valutazione e a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare (di cui al successivo punto 8), secondo le modalità di trasferimento delle risorse indicate all'interno del Disciplinare stesso.

L'Ente Locale o il soggetto capofila dell'associazione di Enti Locali deve impegnarsi a provvedere al cofinanziamento in sede di approvazione della **Deliberazione di approvazione delle Linee di indirizzo** da comprovare con apposito atto di impegno contabile prima della sottoscrizione del disciplinare.

A tal fine non possono comunque essere utilizzate altre fonti di finanziamento statali.

L'iter di approvazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali, cofinanziati attraverso tale bando, dovrà in ogni caso concludersi entro 15 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La **domanda di partecipazione**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale o dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'associazione di Enti Locali, o da suo delegato, deve essere redatta utilizzando il modulo (fac simile) di cui all'**Allegato A1** del presente Bando.

La domanda di partecipazione, **compilata in modo esaustivo e sottoscritta**, dovrà essere **corredata dalla seguente documentazione**:

- **Linee di indirizzo** per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica, sviluppate secondo le differenti fasi procedurali indicate nel Capitolo "La Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica" delle Linee Guida regionali e con i contenuti minimi previsti all'interno delle stesse.
- **Prospetto di copertura della spesa** secondo il modello dell'**Allegato A2**.
- **Cronoprogramma delle attività connesse alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica e sua approvazione.**

Nel caso di istanza in forma singola:

- **Deliberazione di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotta da parte dell'Ente Locale



Nel caso di istanza in forma associata:

- **Deliberazioni di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotte da ciascun Ente Locale appartenente all'associazione di Enti Locali contenente/i l'impegno a:
 - a. sostenere la quota di costi per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica non coperta dal cofinanziamento reso disponibile, con specifica indicazione della copertura finanziaria se già disponibile;
 - b. procedere alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica secondo tempi e modalità che saranno definite in apposito disciplinare regolante i rapporti fra Regione e soggetto beneficiario;
 - c. non richiedere od utilizzare ulteriori finanziamenti o contributi di altri Enti Pubblici.
- Eventuale **atto costitutivo** (accordo di programma/protocollo d'intesa) dell'associazione di Enti Locali con indicazione dell'Ente capofila.
- Eventuale **attestato di partecipazione** dei dipendenti degli Enti Locali al percorso formativo organizzato dal Politecnico di Bari, in collaborazione con la Regione Puglia, finalizzato al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica nell'ambito del progetto "Piano...in bici".

La domanda di partecipazione sarà resa disponibile in formato editabile e sarà scaricabile dal sito della Regione Puglia.

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata, redatta con le modalità specificate nel presente bando, dovrà essere inviata all'indirizzo PEC della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL - PEC: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it entro le **ore 12.00 del 31 marzo 2021**, a pena di esclusione.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestata dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Si precisa, inoltre, che non sarà ritenuta ammissibile la documentazione inviata attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"Domanda di partecipazione per il bando relativo al cofinanziamento della redazione del Piano della Mobilità Ciclistica degli Enti locali"**.

6. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Bando avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4.

La Regione Puglia procederà all'individuazione dei soggetti beneficiari attraverso una Commissione di Valutazione composta da 3 rappresentanti regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la quale opererà inizialmente una procedura istruttoria che prevede una fase di verifica di ammissibilità formale e sarà finalizzata ad accertare, secondo i dettami del presente Bando:

- la completezza e la regolarità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione prevista a corredo;
- il rispetto delle modalità di trasmissione delle domande;



- la candidabilità dei soggetti proponenti.

Qualora non sia possibile procedere alla verifica, il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere un'integrazione della documentazione pervenuta, assegnando al Soggetto proponente un termine non inferiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per ottemperarvi.

La fase successiva prevede una valutazione tecnica nella quale la Commissione attribuirà punteggi alle istanze pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Presenza all'interno delle Linee di indirizzo dei contenuti previsti dalle Linee Guida regionali (0-40/100 punti)
- 2) Quota percentuale di concorso finanziario da parte dell'amministrazione proponente. Verrà attribuito un punteggio secondo lo schema di seguito riportato (0-25/100 punti)

Quota di cofinanziamento	
Utilizzo della quota massima di cofinanziamento	Punti 0
Riduzione dall'1% al 20% della quota massima di cofinanziamento (corrispondenza lineare)	Punti 1-20
Riduzione oltre il 20% della quota di cofinanziamento	Punti 25

- 3) Valutazione del cronoprogramma relativo alle attività di redazione del Piano della Mobilità Ciclistica (0-10/100 punti)
- 4) Attestato di partecipazione al percorso formativo organizzato dal Politecnico di Bari nell'ambito del progetto "Piano...in bici" (0-10/100 punti)
- 5) Completezza della documentazione presentata ed esaustività delle informazioni contenute (0-15/100 punti)

A supporto dell'attività di valutazione tecnica, la Commissione di valutazione potrà richiedere al Soggetto proponente di fornire eventuali informazioni e chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non inferiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

L'iter istruttorio si concluderà nei termini di 60 (sessanta) giorni lavorativi a partire dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza.

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione tecnica avranno raggiunto un punteggio non inferiore a **50/100**. In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta candidata verrà adottato l'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento ed assegnazione delle risorse.

In caso di non ammissibilità della proposta candidata, verrà data comunicazione al Soggetto proponente con indicazione della/e motivazione/i.

7. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la carenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 3;
- la presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine previsto dal bando al precedente punto 5;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate al precedente punto 5;
- la carenza della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, da redigere secondo le modalità richieste dal bando.



8. DISCIPLINARE ED EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO

Entro il termine di 30 gg. dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento sarà sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e il soggetto beneficiario individuato attraverso il suo Legale rappresentante, sviluppato secondo lo schema riportato nell'Allegato A3. Il contributo regionale verrà erogato secondo le modalità indicate all'interno del Disciplinare stesso.

9. REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente bando e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti o disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che comprometta la conclusione dell'iter di approvazione del Piano entro il termine indicato al punto 4.

Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già versate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi alla redazione del Piano.

10. INFORMAZIONI GENERALI

Copia integrale del presente Bando, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D. Lgs. 33/2013.

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL. Il Responsabile del Procedimento è Ing. F. Cardaropoli, email: f.cardaropoli@regione.puglia.it, telefono: 080/5406833.

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti il bando potranno essere richiesti alla Sezione attraverso la PEC sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Bando.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email i.ditria@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.



Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche “dati”, comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Bando.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Bando finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”, dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione al Bando, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Bando, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Bando per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare al Bando, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui al Bando pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono



essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporvi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, via Gentile, 52 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

**Regione Puglia
Sezione Mobilità Sostenibile e
Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Via Gentile 52
70126 BARI
sezione.mobilitaevigilanza@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: BANDO RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di:

- Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'Ente _____,
 Ente capofila dell' associazione di Enti Locali _____
_____, costituita con _____ (estremi
Atto costitutivo), con sede in _____,
C.F./P.IVA _____,
Tel. _____,
PEC _____

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura di cui in oggetto per l'assegnazione del contributo per la REDAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

- di aver preso visione del *Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali*;
 di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal punto 3 del Bando;
 di non essere destinatario di alcun contributo per il medesimo oggetto;
 di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nel Bando;
 di impegnarsi a procedere, in caso di ammissione a finanziamento, alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica nel rispetto dei termini e delle modalità indicate all'interno del Disciplinare (punto 8 del Bando).

Il sottoscritto individua quale referente del procedimento:

nominativo responsabile

denominazione ufficio

recapito telefonico

mail

PEC



Il sottoscritto impegna la/e amministrazione/i rappresentata/e:

- a produrre atto irrevocabile di impegno, nel caso di cofinanziamento delle spese per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica, al momento della sottoscrizione del Disciplinare; allo scopo indica quale quota di cofinanziamento la somma di € _____;
- a trasmettere l'atto amministrativo di adozione del Piano della Mobilità Ciclistica alla Regione Puglia entro 6 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- a trasmettere l'atto amministrativo di approvazione del Piano della Mobilità Ciclistica alla Regione Puglia entro 15 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- a svolgere tutte le attività inerenti la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica secondo le Linee Guida regionali, approvate con DGR n. 1504 del 10/09/2020 e pubblicate sul BURP n. 135 del 10/09/2020;
- a condividere con la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il processo di redazione del Piano della Mobilità Ciclistica scandito in fasi così come individuate nelle Linee Guida regionali nel capitolo "La Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica" e secondo quanto stabilito nel Disciplinare.

Si allega:

- Copia del documento di identità, in corso di validità del Legale Rappresentante
- **Linee di indirizzo** per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica
- **Prospetto di copertura della spesa** secondo il modello dell'*Allegato A2*
- **Cronoprogramma delle attività connesse alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica e sua approvazione**

Nel caso di istanza in forma singola:

- **Deliberazione di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotta da parte dell'Ente Locale

Nel caso di istanza in forma associata:

- **Deliberazioni di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotte da ciascun Ente Locale appartenente all'associazione di Enti Locali contenente/i l'atto formale di impegno (delibera di Giunta comunale o di Consiglio)
- Eventuale **atto costitutivo** (accordo di programma/protocollo d'intesa) dell'associazione di Enti Locali con indicazione dell'Ente capofila
- Eventuale **attestato di partecipazione** dei dipendenti degli Enti Locali al percorso formativo nell'ambito del progetto "Piano...in bici"

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, si autorizza la Regione Puglia ad utilizzare i dati personali dichiarati per fini istituzionali e necessari per l'espletamento della presente procedura.

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante



**REGIONE
PUGLIA**



Politecnico
di Bari

ALLEGATO A2

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA
REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI**

Prospetto di copertura della spesa

Denominazione del Piano	Costo a carico della Regione (euro)	Costo a carico dell'Ente attuatore (euro)	Costo totale (euro)

Schema di DISCIPLINARE

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI

V PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE – PROGETTO “PIANO...IN BICI”

TRA LA REGIONE PUGLIA
SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL

E

L'ENTE LOCALE / AMMINISTRAZIONE CAPOFILA DI _____

La Regione Puglia, di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL Ing. Irene di Tria che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1504 del 10/09/2020

E

l'Ente Locale / Amministrazione capofila di _____, di seguito denominato Ente Locale, in persona del _____, giusti poteri di firma conferiti con atto _____;

PREMESSO CHE

Con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'impegno delle risorse ministeriali relative al “V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale” pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del V Programma.

Per l'utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti “non motorizzati”, vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013); tale proposta progettuale, denominata “Piano...in bici”, predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 dei 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell'11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell'8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto “Piano...in bici”, previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l'utilizzo della quota non assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI.

In data 13/12/2013 è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è concordato di destinare al Progetto “Piano...in bici”, riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:

- 1) € **1.814.262,35** da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto “Piano...in bici” (Piani di Reti Ciclabili);
- 2) € 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto “Piano ...in Bici”, assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della suddetta somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra.

Tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto *“Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari”* è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: *“Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità”*.

Il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018; in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la *“Sperimentazione di specifiche azioni di “accompagnamento/affiancamento” agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana”*.

Tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari è stato siglato l' *“Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS”* sottoscritto in data 21/03/2019, che prevede un importo complessivo di € 39.886,60.

Tale accordo prevede le seguenti attività: formazione degli enti locali finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica; elaborazione delle linee guida per la redazione dei piani di mobilità ciclistica; supporti per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto agli enti locali per il cofinanziamento dei piani suddetti; monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso.

Con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell'Accordo attuativo.

Con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata adottata la *“Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali”*.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali.

Nello specifico le Linee Guida regionali:

- forniscono un quadro di riferimento normativo;
- dettagliano il processo di redazione di un Piano della Mobilità Ciclistica, individuando le fasi principali e le relative specifiche attività necessarie per affrontare il processo di pianificazione e partecipazione;
- esplicitano i contenuti del Piano, precisando l'iter procedurale ai fini dell'approvazione del Piano in coerenza con la normativa regionale di riferimento;
- forniscono esempi di standard geometrici e funzionali per guidare la progettazione dei tronchi ciclabili, delle intersezioni e degli attraversamenti ciclabili.

Con Determinazione Dirigenziale n. __ del __/__/____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha indetto un Bando pubblico finalizzato all'assegnazione di un cofinanziamento a copertura delle spese di progettazione di un Piano della Mobilità Ciclistica degli enti locali.

Con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/___ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'Ente Locale di _____ (in qualità di Amministrazione capofila dell'associazione di Enti Locali), è stato individuato tra i soggetti beneficiari ad esito del Bando pubblico promosso.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Premesse e normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Oggetto

1. Il disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, e l'Ente Locale/Amministrazione capofila di _____, di seguito denominato Ente Locale, soggetto beneficiario individuato ad esito del **Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali**, indetto con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/___ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

Articolo 3

Importo del contributo

1. Per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica dell'Ente Locale di _____ di cui all'articolo 2, è previsto un contributo regionale a copertura parziale delle spese pari a € _____ (_____), corrispondente ad una quota di cofinanziamento pari al _____% del costo totale, pari a € _____ (_____).
2. L'importo di cofinanziamento di cui al comma 1 sarà erogato in conto capitale con le modalità di cui all'articolo 8.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica entro i limiti di cui all'importo previsto con la DD n. ___/2020, con riferimento al finanziamento attribuito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Puglia nell'ambito del V Programma del PNSS.

Articolo 4

Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, è obbligato a trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it:
 - a. lo stesso debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario, ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b. il provvedimento di nomina del R.U.P.
2. Il R.U.P. cura i rapporti con la Regione ed effettua le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo all'attuazione del disciplinare.

3. Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Articolo 5 **Obblighi del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'attività oggetto del presente Disciplinare e si impegna a:
 - a) elaborare gli elaborati del Piano della Mobilità Ciclistica:
 - sulla base delle Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali, approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020;
 - in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, territoriale, ambientale, dei trasporti e della mobilità disponibili a livello regionale, provinciale e comunale;
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.), osservando i principi a tutela della concorrenza e del mercato, nonché gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alle disposizioni sui servizi e sulle forniture;
 - c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VAS; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - d) non cumulare il finanziamento concesso con altre provvidenze comunitarie, statali, regionali e provinciali che abbiano finanziato le medesime attività progettuali;
 - e) comunicare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'avvenuto affidamento delle attività di progettazione oggetto della domanda di finanziamento, nonché, successivamente, la stipula del contratto con il soggetto affidatario;
 - f) iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - g) riportare il CUP in tutti gli atti amministrativi (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, etc.) e in tutti gli strumenti di pagamento;
 - h) generare il CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento;
 - i) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - j) applicare e rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 - e della LR. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza degli atti della pubblica amministrazione;
 - k) comunicare la conclusione di ogni fase e attività così come individuata nelle Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali, al fine di condividere gli stati di avanzamento delle attività;
 - l) presentare, in occasione dell'invio della formale richiesta di pagamento, i documenti così come dettagliati all'articolo 8 del presente Disciplinare;
 - m) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'articolo 6 del presente Disciplinare.

Articolo 6 Cronoprogramma

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) adozione del Piano della Mobilità Ciclistica entro 6 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
 - b) approvazione del Piano della Mobilità Ciclistica entro 15 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare.

Articolo 7 Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario per:
 - a) incarichi professionali esterni o per personale interno (ai sensi art. 113 del D. Lgs. 50/2016) inerenti la redazione del piano;
 - b) attività strettamente collegate alla redazione del piano, quali acquisizione di banche dati o processi partecipativi e di comunicazione.
2. Il Beneficiario dovrà rendicontare e documentare le spese sostenute ad ogni stato di avanzamento, cui corrisponderanno le tranches di liquidazione del contributo regionale, come specificato al seguente articolo 8.
3. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Beneficiario successivamente alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Eventuali maggiori oneri correlati alla redazione del Piano sono a totale carico del Beneficiario.

Articolo 8 Modalità di trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 8 della Convenzione sottoscritta tra gli stessi in data 15/05/2013.
2. La Regione liquida i contributi con proprie determinazioni, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate nella rendicontazione dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare e secondo le procedure di approvazione dei Piani della Mobilità ciclistica:
 - a) erogazione pari al 20% dell'importo entro 3 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare;
 - b) erogazione pari al 40% dell'importo del contributo regionale concesso previa trasmissione, da parte del Responsabile del Procedimento, della Delibera di Giunta di adozione, di tutti gli elaborati costitutivi del piano adottato nonché del Rapporto Ambientale qualora il PMC sia stato assoggettato a VAS, e avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate pari al totale della prima quota;
 - c) erogazione pari al 30% dell'importo del contributo regionale concesso previa trasmissione, da parte del Responsabile del Procedimento, della Delibera di Consiglio di approvazione definitiva del Piano comprensiva della eventuale Dichiarazione di Sintesi nonché di tutti gli

elaborati costituiti del piano approvato e avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate pari al totale della seconda quota;

- d) saldo pari al 10% a seguito dell'avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate pari al totale della terza quota.
3. Le parti danno specificamente atto che la mancata produzione della rendicontazione e della documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente articolo comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.
 4. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione. La Regione non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

Articolo 9

Azione di monitoraggio e verifica della Regione

1. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio degli interventi ammessi ai finanziamenti del V Programma, in attuazione del presente disciplinare e degli impegni assunti con la convenzione sottoscritta con il Ministero, la Regione elabora un rapporto quadrimestrale sullo stato del programma che comprende:
 - a) il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
 - b) lo stato di avanzamento per ciascun intervento e i connessi costi maturati;
 - c) le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
 - d) gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.
2. Il rapporto quadrimestrale di cui al precedente comma 3 viene trasmesso al Ministero alle seguenti scadenze: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre.
3. Nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo la raccolta delle proposte di intervento, la Regione allegnerà l'elenco di tutte le proposte e delle relative istanze di partecipazione; nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo l'assegnazione dei finanziamenti alle proposte la Regione allegnerà la graduatoria delle proposte evidenziando quelle che hanno avuto accesso ai finanziamenti del V Programma e i termini del cofinanziamento.

Articolo 10

Adempimenti del Soggetto beneficiario in relazione all'azione di monitoraggio e verifica della Regione

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività oggetto di finanziamento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui sopra. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia ed il Beneficiario del finanziamento.
3. Il Soggetto beneficiario, in attuazione del presente disciplinare ed in conformità all'articolo 5, si impegna a:
 - a) assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad esso spettanti, e a osservare il rispetto delle scadenze del cronoprogramma di cui all'articolo 6;
 - b) agevolare la Regione nell'esercizio delle funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, coordinamento e monitoraggio operativo richieste dal Ministero;
 - c) collaborare con la Regione rendendo disponibile ogni documentazione utile per consentire le verifiche e le analisi previste;

- d) tenere informata la Regione sullo svolgimento dell'intervento, dando tempestiva comunicazione circa eventuali ritardi o cause ostative sopraggiunte che possano compromettere la puntuale realizzazione dello stesso, come stabilita nel cronoprogramma di cui all'articolo 6 comma 1, e comunicando le eventuali azioni correttive da adottare per risolvere le riscontrate criticità.

Articolo 11

Rapporto tra il contraente e terzi

1. Il Soggetto beneficiario qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi la Regione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari, convenzioni tra il Soggetto beneficiario e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche della Regione e di accettare forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi, ed in attuazione dell'azione di monitoraggio di cui all'articolo 10.
3. Il Soggetto beneficiario esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a diverso titolo possa derivare nei confronti dei terzi, anche qualora siano state già assunte obbligazioni in attuazione dell'intervento di cui al presente disciplinare.

Articolo 12

Termini per la risoluzione del disciplinare

1. La Regione, qualora l'attuazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità di cui al presente disciplinare e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale o non conforme dell'intervento proposto, intima al Soggetto beneficiario di eliminare le cause di tale difformità, fissando un termine per l'espletamento delle attività necessarie a rimuoverle, e ne informa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. La Regione, trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento.
3. La Regione, qualora in esito alle ulteriori attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti, potrà procedere al recesso dal disciplinare con il Beneficiario.
4. Il recesso dal disciplinare estingue i rapporti in corso e comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.

Articolo 13

Controversie

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione del presente disciplinare, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Articolo 14

Registrazione ed esecutività del disciplinare

1. Il presente disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Articolo 15

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

PER LA REGIONE PUGLIA

PER L'ENTE LOCALE / AMMINISTRAZIONE CAPOFILA
